

Il deputato di Forza Italia Marcello Dell'Utri

Ansa



Intercettazioni, la Camera vota contro Dell'Utri

Sì alla richiesta dei giudici di Palermo: la maggioranza bocchia il Polo anche sul gup

ROMA Fabio Mussi, Ds: «È andata bene, la Camera ha fatto il suo dovere». Giuseppe Pisanu, Fi: «La maggioranza non si è dimostrata né democratica, né civile». Disgelo tra i poli dopo il via libera dato al giusto processo in Commissione affari costituzionali? Basta leggere le dichiarazioni per rendersi conto che il clima è tutt'altro che migliorato. Eppure qualcosa di nuovo si registra sotto le volte di Montecitorio: una ritrovata compattezza che ieri ha fatto conseguire al centrosinistra due risultati. Quello di impedire all'opposizione di bloccare l'inchiesta dei magistrati palermitani su Marcello Dell'Utri e quello di bocciare il tentativo del Polo di mandare a carte quarantotto, dichiarandolo incostituzionale, un decreto legge sul giudice unico dal quale è stata cassata una norma che costringerebbe il gup del processo milanese che vede imputato Cesare Previti a passare la mano. Due risultati. Anzi tre se si aggiunge l'elezione al primo scrutinio del popolare Cananzi alla presidenza della Commissione affari costituzionali. Anzi quattro, se si considera che il centrosinistra ha tenuto anche durante la riunione della commissione Giustizia della Camera bocciando decine di emendamenti presentati dal Polo al decreto che fasciava subito dopo il responso dell'aula su Dell'Utri: 235 voti a favore della richiesta dei magistrati per l'utilizzazione delle intercettazioni telefoniche che riguardano il deputato di Forza Italia, 219 contrari, quattro astenuti. Numeri capovolti rispetto a quelli che tre mesi fa avevano impedito l'arresto dell'esponente di Forza Italia (301 no e 279 sì alle manette) e che hanno aperto una polemica interna al Polo. I deputati del centrodestra assenti dall'aula erano trentadue: 21 di An (tra i quali Fini e Mantovano), 8 di Fi e 3 del Ccd (tra questi Casini). Certo qualche smagliatura si è registrata anche sul fronte del centrosinistra, ma nel complesso la maggioranza di governo e Rifondazione hanno votato in modo compatto.

I magistrati di Palermo chiedevano l'autorizzazione ad utilizzare le intercettazioni delle telefonate intercorse tra Dell'Utri e il pentito Giuseppe Chiofalo, imputati di calunnia nei confronti di alcuni collaboratori di giustizia che secondo l'accusa erano stati contattati per dare una mano all'esponente di Forza Italia sotto processo a Palermo per associazione mafiosa. Tra le telefonate, che per la procura di Palermo confermano il tentativo di Dell'Utri di inquinare le prove, quelle che riguardano l'incontro con Chiofalo. La giunta per le autorizzazioni a procedere si era divisa, ma l'aula ieri ha approvato la relazione di Giovanni Meloni. Pdc. Proponeva di dare via libera alla richiesta dei magistrati palermitani. La tesi del Polo? Le intercettazioni sono illegittime perché, lo ha sostenuto il deputato forzista Michele Saponara, violano l'articolo 68 della Costituzione e il principio che «deve essere sempre rispettata la riservatezza del parlamentare». La tesi di Meloni? «Le intercettazioni sono state disposte legittimamente»: la voce è il nome di Dell'Utri sono saltati fuori mettendo sotto controllo i telefoni di Chiofalo e non già mettendo sotto controllo,

senza autorizzazione, quelli del parlamentare. Il dibattito che si è svolto ieri ha toccato però anche un altro aspetto del problema: è necessaria l'autorizzazione della Camera per consentire ad un magistrato di utilizzare «intercettazioni indirette», che nel caso specifico riguardano «un mafioso», solo per il fatto che «dall'altro capo del telefono risponde un deputato»? La domanda l'ha rivolta all'aula il diessino Francesco Bonitto, secondo il quale «l'articolo 68 della Costituzione tipizza semplicemente la circostanza di una intercettazione diretta sul parlamentare». La tutela della funzione parlamentare, secondo Bonitto, «è l'unico elemento che possiamo trarre dalla Costituzione, ma cosa c'entra con il reato di associazione di stampo mafioso? Se passerà il no andrò nelle piazze, griderò che il Polo ha reso impossibile un processo di mafia». E anche ieri, come tre mesi fa, Dell'Utri intervenne personalmente in aula. Quelle intercettazioni, ha detto tra l'altro, «sono state già ampiamente usate contro di me e concedere oggi una autorizzazione postuma non comporta alcuna conseguenza per quanto riguarda il mio processo, mentre ne comporta molte per quanto concerne la libertà dei membri del Parlamento». Poi, in Transatlantico, Dell'Utri ha parlato del voto della Camera come di «un delitto» e ha affermato che con quel voto «i deputati hanno detto ai procuratori: fate quello che volete, si può intercettare un qualsiasi cittadino e un qualsiasi deputato». La risposta dei magistrati? Secondo il pm Ingroia «la decisione del Parlamento costituisce un ulteriore attestato della correttezza dell'operato della Procura di Palermo».

L'INTERVISTA

Leoni: «Il dialogo non c'è ancora»

LUANA BENINI

ROMA Leoni, lei è responsabile della Giustizia dei Ds, con la decisione della maggioranza di rinunciare agli emendamenti sul giusto processo sembrava che il dialogo con il Polo sulle riforme fosse ripreso, oggi (ieri) invece la nuova stagione di dialogo. Allo stato attuale le condizioni per un dialogo fra maggioranza e opposizione non ci sono, proprio per l'ottica con la quale An e Fi guardano alla politica della giustizia: garanzie per i potenti e salvaguardia di sé stessi. Oggi (ieri) non volevano neanche concedere l'autorizzazione ad usare le intercettazioni telefoniche sull'utenza di un mafioso per il solo fatto che questo mafioso parlava con un deputato, e cioè con l'on. Dell'Utri...

Secondo il Polo concedendo l'autorizzazione il Parlamento ha violato la Costituzione. «Non è assolutamente vero. Anzi per la prima volta dopo tanto tempo il Parlamento ha fatto fino in fondo il suo dovere, ha consentito alla magistratura di potere indagare su un mafioso. Ancora una volta il Polo, che però questa volta è stato sconfitto, si è comportato a difesa di un privilegio di un suo esponente. Questo dimostra che non sono dei garantisti, o meglio, che sono garantisti a senso unico. Gli emenda-

IL FATTO

Prima commissione Sconfitta la destra

ROMA Raffaele Cananzi (Ppi) è il nuovo presidente della commissione Affari costituzionali della Camera. Succede ad Antonio Maccanico, nominato ministro per le Riforme. Cananzi è stato eletto a primocolo, a maggioranza assoluta: 24 voti su 46. Un voto che segna un successo netto della maggioranza, compattezza: i commissari del centrosinistra sono 25, ma era assente Rocco Buttiglione, che aveva rivendicato la presidenza per il suo Cdu. Ma un voto che segna anche uno smacco piuttosto clamoroso del centrodestra, una sconfitta resa addirittura umiliante dalle imprudenti dichiarazioni che, appena prima del voto in commissione, aveva voluto fare ai giornalisti il capogruppo forzista Beppe Pisanu.

«Sarà un altro esempio di come la maggioranza sia spopolata - aveva detto, ridendosi - noi non ci intromettiamo: ci limitiamo a goderci lo spettacolo». In realtà il Polo non si è limitato a far da spettatore ma si è pesantemente «intramesso», eccome. Puntando sul verde Marco Boato, che però ha votato per Cananzi.

SENATO

Negato l'arresto per Furrarello (Udeur)

ROMA L'assemblea di palazzo Madama ha respinto ad ampia maggioranza la richiesta della procura della Repubblica di Catania di autorizzazione all'arresto cautelare del sen. Giuseppe Furrarello (Udeur). L'assemblea del Senato ha accolto la relazione della Giunta per le immunità che si era espressa all'unanimità contro l'arresto del parlamentare accusato di essere uno dei tramiti politici di imprenditori legati alla mafia. La giunta aveva invece espresso parere favorevole alla richiesta di utilizzazione delle intercettazioni telefoniche «indirette» già fatte nei confronti di Furrarello.

La magistratura di Catania le aveva disposte nei confronti di altri soggetti indagati, ma il senatore dell'Udeur era risultato uno degli interlocutori. Con un voto a sorpresa l'assemblea ha negato la validità di queste intercettazioni respingendo le tesi della Giunta.

Nella vicenda era stato coinvolto anche l'ex sottosegretario Cusumano, per il quale la Cassazione aveva annullato il provvedimento di custodia cautelare.

L'INTERVISTA

Frigo: «Aspettiamo tutte le garanzie»

ROMA Frigo, lei è il presidente dell'Unione Camere penali, perché continua lo sciopero degli avvocati nonostante il provvedimento sul giusto processo sia approvato alla Camera senza modifiche rispetto al Senato? «Abbiamo apprezzato che si siano ricreate le condizioni, il presupposto minimo perché il testo possa essere approvato anche dalla Camera ma aspettiamo l'epilogo. Il presupposto minimo era che la commissione Affari costituzionali assumesse come proprio il testo del Senato in modo che fosse presentato all'Aula come testo della commissione. Sarà poi l'Aula che dovrà approvarlo. E quello sarà il momento decisivo».

Ma lo sciopero non era nato perché il provvedimento era stato tolto dal calendario della Camera? «No. Questa è una interpretazione riduttiva della nostra astensione. Avevamo indetto lo sciopero non perché era stato tolto dal calendario, ma perché questo era il segno più certo che quell'accordo raggiunto al Senato e che aveva consentito una larghissima maggioranza, era saltato. Nel momento in cui la commissione Affari costituzionali ha proprio quel testo significa che si ricreano le condizioni per un accordo ma non significa che questo accordo sarà portato

a termine. Di qui al giorno in cui il provvedimento verrà discusso in Aula, si potrebbe di nuovo far saltare l'accordo».

Insomma, non vi fida. «Non si tratta di fidarsi o no. Siamo realistici. Vogliamo vedere come va a finire. Abbiamo dichiarato che reveremo immediatamente lo sciopero non appena l'Aula avrà dato risposta positiva a questa iniziativa della commissione».

Il Csm domani (oggi) si pronuncerà sul vostro sciopero per gli effetti che sta avendo sull'organizzazione giudiziaria... «Il Csm non ha nessuna competenza a pronunciarsi sull'astensione forense. Si pronuncino su eventuali astensioni dei magistrati».

Il Parlamento ha respinto le pregiudiziali di Fi sul decreto per il giudice unico. Che ne pensa? «Esiste una esigenza fondamentale e quella che il decreto legge del governo che le stesse Camere penali avevano sollecitato sia convertito in legge nei tempi previsti. L'avevamo chiesto noi il differimento su una parte della riforma...».

Stete contenti di questo voto... «Certo. L'approvazione è indispensabile e bisogna arrivarci sia pure con qualche sacrificio (gli equilibri sono sempre difficili in un regime transitorio)».

Lu. B.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9). Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonamenti tel. 06/69996470-4711 fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali: L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale		Festivo	
Finestra 1° pag. 1° fascicolo, L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)		
Finestra 1° pag. 2° fascicolo, L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)		

Manchette di testata: L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1) - Finanz. Legal. Conc. Aste/ Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICITÀ S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gallatellata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/259592 - Firenze: via Don Minzioni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/420089-1 - Bari: via Amendola, 146/5 - Tel. 080/540511 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730631 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/650841 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Turicchi, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70001941

Direzione Generale e Spedite: 20134 MILANO - Via Turicchi, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7000288

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8255606 - 20134 MILANO - Via Turicchi, 56 Tomi - Tel. 02/748271

40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249999 - 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Moreni 48 - Tel. 055/545277

Stampa in fac-simile: Se-Be - Roma - Via Carlo Pesenti 130

Salmi S.p.A. - Palermo Dugnano (PA) - S. Stabile dei Giovi, 137

STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambesca

VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro

VICE DIRETTORE Roberto Rosconi

CAP REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi

AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario

CONSIGLIERI

Giampaolo Angelucci

Francesco Riccio

Paolo Torressani

Carlo Trivetti

Direzione, Redazione, Amministrazione:

00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/699961, fax 06/6783555

20122 Milano, via Torino 48, tel. 02/802321

1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032-2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A **l'Unità**

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588

